



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco  
All'Organo di revisione  
Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

**CARMIGNANO (PO)**

**Oggetto:** Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2017 e 2018 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2017 e 2018, acquisite attraverso l'applicativo Con.Te, è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

#### **RENDICONTO 2017**

##### **Risultato della gestione finanziaria**

- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il prospetto dimostrativo degli equilibri effettivi qualora questi differiscano da quelli rappresentati nei prospetti ufficiali del rendiconto.
- In relazione al prospetto di verifica degli equilibri approvato con il rendiconto 2017 ed inviato in allegato al questionario, si chiede di relazionare sull'operazione sottostante alle



CORTE DEI CONTI

movimentazioni di cui alla voce “Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie”, di specificare la natura e la tipologia della spesa indicata nel prospetto in esame per un importo pari a 10.000 euro e di esplicitare la metodologia di contabilizzazione adottata dall’ente.

- In riferimento al riepilogo generale dell’entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a 769.445,71 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell’esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell’entrata a cui si riferiscono, seguendo l’articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.
- Sempre in riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.
- Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d’esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti “All. A/2017”, “All. B/2017” e “All. C/2017” richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2017. Dall’esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2016 (così come modificati a seguito del controllo svolto dalla Sezione sugli esercizi precedenti) unitamente all’avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 1.407.019,95 euro, al lordo del disavanzo applicato) e all’avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 719.003,55 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2017. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
  - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2016) alla gestione dell’esercizio 2017 come risultante dall’ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l’eventuale applicazione di quote di avanzo e l’applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l’ente ha previsto di finanziare con l’applicazione dell’avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria. In particolare, si chiede di specificare le motivazioni per cui, nel prospetto A/2017, sono state fornite informazioni incoerenti rispetto a quelle inserite nei prospetti di cui al punto 2 – Sezione I del questionario. In particolare, risultano non coerenti le informazioni rese con riferimento alla parte vincolata e parte destinata del risultato 2016 applicata alla gestione 2017.
  - b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l’avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. In particolare, si chiede di verificare la compilazione dell’allegato prospetto (All. B/2017), contenente il dettaglio delle risorse di parte corrente e capitale che hanno alimentato l’avanzo della gestione di competenza, considerato che i dati forniti dall’ente al momento della predisposizione del questionario sul rendiconto 2017 sono risultati incongruenti con i dati ricavati dal rendiconto 2017. Il risultato della gestione corrente risulta infatti pari a



CORTE DEI CONTI

802.877,37 euro al lordo del disavanzo applicato, mentre l'ente, nel citato prospetto, ha fornito chiarimenti per l'importo di 750.909,30 euro, attestando al contempo che una parte di questi sono andati a finanziare il disavanzo pregresso (51.968,07 euro).

- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2017 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2016. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011.

In particolare, si chiede di verificare la compilazione dell'allegato prospetto (All. C/2017) che, in relazione alla voce delle risorse destinate ad investimenti, indica l'eliminazione di residui attivi (per complessivi 4.546,67 euro) relativi a risorse che erano confluite nel risultato vincolato o destinato al 31.12.2016. Rispetto a tale voce si chiede di fornire il dettaglio delle operazioni sottostanti, sia con riferimento alla voce di entrata che a quello della spesa.

Si chiede inoltre di specificare le motivazioni per cui, nel prospetto C/2017, sono state fornite informazioni incoerenti rispetto a quelle inserite nel prospetto di cui al punto 3 - Sezione I del questionario. In particolare, risultano non coerenti le informazioni rese con riferimento alle insussistenze dei residui passivi della gestione in conto capitale non vincolata e dei servizi per conto terzi.

- In riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2017 si chiede di inviare la nuova scomposizione e determinazione dell'avanzo come ridefiniti con la delibera del Consiglio comunale n. 41 del 26 novembre 2019, specificando le modifiche apportate alle componenti accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, e conseguentemente alla quota disponibile, rispetto alla definizione che era stata accertata con la delibera di approvazione del rendiconto di gestione.
- Sempre in riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2017 si chiede di fornire il dettaglio delle quote inserite nell'ambito degli accantonamenti per contenzioso (pari a 250.000,00 euro). Si chiede di fornire il dettaglio richiesto in coerenza con la ricostruzione operata per le stesse voci nell'ambito del risultato di amministrazione 2016.

Una volta verificate le richieste istruttorie di cui al punto precedente, si chiede di relazionare in merito all'eventuale mancato accantonamento per le perdite degli organismi partecipati.

- In relazione alle richieste appena formulate per la verifica della corretta definizione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2017 si chiede di segnalare eventuali operazioni di riallocazione, nella parte vincolata, di quote precedentemente inserite nelle voci relative alle entrate destinate ad investimenti.
- In riferimento alla voce "altri vincoli formalmente attribuiti dall'ente", pari a 223.018,03 euro, inserita nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 si chiede di indicare le singole tipologie di vincolo disposte con i relativi importi.
- Sempre in riferimento ai "vincoli formalmente attribuiti dall'ente", si chiede di relazionare circa la costituzione di detti fondi considerato che l'ente si trova in condizioni di disavanzo effettivo di amministrazione al termine dell'esercizio 2017.



CORTE DEI CONTI

- Con riferimento al finanziamento del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si chiede di indicare le modalità disposte e realizzate nell'esercizio 2017, specificando la quota che l'ente ha inteso finanziare nell'esercizio e le risorse effettivamente impiegate.
- La determinazione del FPV al 31 dicembre 2017 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016 e 2017. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati esclusivamente riferiti agli impegni cancellati e reimputati con il riaccertamento straordinario e quelli sorti nell'annualità 2016, considerato che dai precedenti controlli è emersa l'integrale imputazione, alla data del 31/12/2016, degli impegni sorti dalla competenza dell'esercizio 2015.

A. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1° gennaio 2015. In particolare, si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta per l'annualità 2017 nei termini indicati nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio o nelle annualità precedenti, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. Si chiede inoltre di relazionare circa l'effettiva reimputazione all'esercizio 2017 di eventuali residui originariamente imputati alle annualità 2015 e 2016, per i quali sono intervenute variazioni di esigibilità al termine del 2016.

Parte corrente:

FPV al 31/12/2017	Importo al 1/1/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	252.097,51	0,00		
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	0,00	0,00		



CORTE DEI CONTI

<i>finanziati con il FPV</i>	252.097,51	0,00		
------------------------------	------------	------	--	--

Parte capitale:

<b>FPV al 31/12/2017</b>	<b>Importo al 1/1/2015 (Col. A)</b>	<b>di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col B)</b>	<b>di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)</b>	<b>effettivamente imputati al 2017 (Col. D)</b>
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	1.823.640,28	391.088,35		
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	0,00	0,00		
<i>finanziati con il FPV</i>	1.823.640,28	391.088,35		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.

<b>Evoluzione della reimputazione delle poste attive e passive stralciate dal bilancio in occasione del riaccertamento straordinario</b>				
	<b>Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017</b>	<b>Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017</b>	<b>Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi</b>	<b>Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi</b>
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				
<i>Di cui finanziati con il FPV</i>				
Accertamenti stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				



CORTE DEI CONTI

C. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata diversamente articolata.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A e B è risultato pari a 235.051,20 euro per la parte corrente e a 133.911,69 euro per la parte capitale.

Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2017 (Col. B)	di cui da imputare all'esercizio 2017 (Col. C)	effettivamente imputati al 2017 (Col. D)
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	368.962,89	368.962,89		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si chiede di fornire il seguente dettaglio.

Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016				
	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare al 2017	Economie registrate nel 2017 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2017	Variazioni di esigibilità con rinvio al 2018 e successivi	Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2017 di imputazioni originariamente previste sul 2018 e successivi
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016 (col. B)				

- In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2018 e successivi, quantificati in complessivi 838.973,28 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.



CORTE DEI CONTI



- In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento delle poste residuali dell'esercizio 2017. In particolare, si chiede di specificare, per i residui considerati di dubbia esigibilità, quali sono state le modalità di determinazione del complemento a 100 della capacità di smaltimento dei residui nel quinquennio pregresso e di fornire, per ciascuna voce, i dati del quinquennio 2013-2017. Si chiede pertanto di inviare il prospetto dimostrativo, già richiesto al momento della compilazione del questionario, contenente, per ciascuna entrata, il dettaglio del calcolo necessario al completamento della verifica della corretta quantificazione dell'accantonamento.
- Sempre in riferimento alle modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'individuazione delle poste sulle quali effettuare l'accantonamento al termine dell'esercizio. Tale chiarimento dovrà essere fornito nel caso in cui esse divergano da quelle considerate in sede di rendiconto 2016.
- In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
  - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
  - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
  - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
  - d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2017 al finanziamento della parte corrente del bilancio.
  - e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
- In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
  - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
  - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
  - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.
  - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
  - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.



CORTE DEI CONTI

- f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
- g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
- h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
- In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
  - In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'assenza di debiti riconosciuti e finanziati nel 2017 e l'inesistenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2017.
  - In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:
    1. Se nel corso del 2017 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
    2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2017 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.
  - In riferimento al prospetto 2 della Sezione I.I si chiede di verificare i dati forniti in relazione all'entità della cassa complessiva al termine dell'esercizio 2017 considerato che essi risultano incoerenti con i dati di rendiconto.
  - In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di verificare i dati inseriti in relazione agli incrementi e decrementi per pagamenti vincolati, poiché gli stessi appaiono incoerenti con la prospettazione fornita negli equilibri di cassa, ove vengono segnalate, tra le altre, entrate della parte capitale e derivanti dall'accensione di prestiti. In generale, si chiede di attestare che l'assenza di movimentazioni di entrata e spesa delle partite vincolate nel prospetto 4 corrisponda alla effettiva assenza di riscossioni e pagamenti relativi alle entrate per le quali è prevista la rilevazione ai fini della determinazione della cassa vincolata. Si chiede, inoltre, al termine della verifica, di confermare o rettificare, per l'esercizio 2017, l'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva, e all'entità delle somme da ricostituire al termine dell'esercizio.
  - In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che



CORTE DEI CONTI



hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2017 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

- In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti non vincolate si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.
- In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non vincolate, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

### Spese per il personale

- Dall'analisi dei dati relativi alla spesa di personale dell'esercizio 2017 è emersa una diversa indicazione del valore medio della spesa nel triennio 2011/2013 rispetto ai dati forniti nei precedenti cicli del controllo. Le precedenti segnalazioni, infatti, sebbene con rappresentazioni interne differenti, quantificavano il dato medio in 1.989.447,92 euro. Si chiede pertanto di verificare il dato fornito in allegato al questionario sul rendiconto 2017 e di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2017, allegando alla risposta istruttoria copia dell'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.
- Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

### Verifica della capacità di indebitamento

- In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2017 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare dei mutui e prestiti contratti non è coerente con quanto accertato dall'ente in sede di rendiconto, e ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri di bilancio.
- Sempre in riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2017 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2016 non risulta coerente con il dato emerso al termine dell'istruttoria condotta sul questionario al rendiconto dell'esercizio 2016.

- Dopo tali verifiche, si chiede di valutare la corretta indicazione del debito complessivo al termine dell'esercizio 2017.

### **Rispetto del saldo di finanza pubblica**

- In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2017 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017, già inviati al competente Ministero.

### **Organismi partecipati**

- In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2017, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:
  - a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
  - b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
  - c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
  - d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
  - e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

### **RENDICONTO 2018**

A conclusione dell'istruttoria sul rendiconto 2017 e preliminarmente alle richieste istruttorie sul rendiconto 2018 si chiede all'ente che, nel formulare i chiarimenti di cui ai punti precedenti, dia evidenza degli eventuali riflessi che questi possono avere sulle risultanze accertate con il rendiconto 2018.

## Risultato della gestione finanziaria

- In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si chiede di inviare il prospetto dimostrativo degli equilibri effettivi qualora questi differiscano da quelli rappresentati nei prospetti ufficiali del rendiconto.
- In relazione al prospetto di verifica degli equilibri approvato con il rendiconto 2018 ed inviato in allegato al questionario, si chiede di relazionare sull'operazione sottostante alle movimentazioni di cui alla voce "Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie", di specificare la natura e la tipologia della spesa indicata nel prospetto in esame per un importo pari a 10.000 euro e di esplicitare la metodologia di contabilizzazione adottata dall'ente.
- In riferimento al riepilogo generale dell'entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a 99.367,16 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.
- Sempre in riferimento al riepilogo generale dell'entrata e alle indicazioni fornite circa i maggiori accertamenti in conto residui assunti al termine dell'esercizio, si chiede di specificare, nel caso siano presenti voci del titolo III riferibili a "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie e delle imprese", se queste derivino da sanzioni per violazioni al codice della strada e se l'ente abbia provveduto a disporre il relativo vincolo al termine dell'esercizio. Si chiede in particolare si specificarne gli importi, distintamente per la componente riferibile alle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada e quella di cui all'art. 208 del codice della strada, e le modalità di determinazione dei rispettivi vincoli di legge.
- In riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.
- Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2018", "All. B/2018" e "All. C/2018" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2018. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2018, unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 894.367,94 euro, al lordo del disavanzo applicato) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 199.427,03 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2018. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
  - b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. In particolare, si chiede di verificare la compilazione dell'allegato prospetto (All. B/2018), contenente il dettaglio delle risorse di parte corrente e capitale che hanno alimentato l'avanzo della gestione di



CORTE DEI CONTI

competenza, considerato che i dati forniti dall'ente al momento della predisposizione del questionario sul rendiconto 2018 sono risultati incongruenti con i dati ricavati dal rendiconto 2018. Dalle informazioni contabili trasmesse risulta infatti che, complessivamente, la gestione di competenza ha generato avanzo per 894.367,94 euro (al lordo del disavanzo applicato), derivante dalla parte corrente per 714.231,92 euro e dalla parte investimenti per 180.136,02 euro. Si chiede pertanto di verificare, ed eventualmente rettificare, la compilazione del citato prospetto B/2018, limitatamente alla parte corrente, per la quale viene data dimostrazione di un importo dell'avanzo di gestione inferiore (e pari a 807.305,87 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto.

- In riferimento al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2018 si chiede di fornire il dettaglio delle quote inserite nell'ambito degli accantonamenti per contenzioso (pari a 50.000,00 euro). Si chiede di fornire il dettaglio richiesto in coerenza con la ricostruzione operata per le stesse voci nell'ambito del risultato di amministrazione 2017.
- Una volta verificate le richieste istruttorie di cui al punto precedente, si chiede di relazionare in merito il mancato accantonamento per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente e per le perdite degli organismi partecipati.
- In relazione alle richieste appena formulate per la verifica della corretta definizione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2018 si chiede di segnalare eventuali operazioni di riallocazione, nella parte vincolata, di quote precedentemente inserite nelle voci relative ai vincoli.
- Con riferimento al finanziamento del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si chiede di indicare le modalità disposte e realizzate nell'esercizio 2018, specificando la quota che l'ente ha inteso finanziare nell'esercizio e le risorse effettivamente impiegate.
- La determinazione del FPV al 31 dicembre 2018 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016, 2017 e 2018. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati esclusivamente riferiti agli impegni cancellati e reimputati con il riaccertamento straordinario e a quelli sorti nelle annualità 2016 e 2017, considerato che dai precedenti controlli è emersa l'integrale reimputazione, alla data del 31/12/2016, degli impegni sorti dalla competenza dell'esercizio 2015.



CORTE DEI CONTI

A. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1° gennaio 2015. In particolare, si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta per l'annualità 2018 nei termini indicati in sede di riaccertamento straordinario (prospetto 5/1 - annualità successive al 2017) o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio o nelle annualità precedenti, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. Si chiede inoltre di relazionare circa l'effettiva reimputazione all'esercizio 2018 di eventuali residui originariamente imputati alle annualità 2015, 2016 e 2017, per i quali sono intervenute variazioni di esigibilità al termine del 2017.

Parte corrente:

FPV al 31/12/2018	Importo al 1/1/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettiva mente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	252.097,51			
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	0,00			
<i>finanziati con il FPV</i>	252.097,51			

Parte capitale:

FPV al 31/12/2018	Importo al 1/1/2015 (Col. A)	di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col B)	di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)	effettiva mente imputati al 2018 (Col. D)
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario per la successiva reimputazione	1.823.640,28			
<i>finanziati con la reimputazione di entrate avvenuta per complessivi</i>	0,00			
<i>finanziati con il FPV</i>	1.823.640,28			

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio compilando due distinte tabelle per la parte corrente e la parte capitale.



CORTE DEI CONTI

<b>Evoluzione della reimputazione delle poste attive e passive stralciate dal bilancio in occasione del riaccertamento straordinario</b>				
	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare al 2018</b>	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018</b>	<b>Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi</b>	<b>Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi</b>
Impegni stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				
<i>Di cui finanziati con il FPV</i>				
Accertamenti stralciati in sede di riaccertamento straordinario (col. B)				

C. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 e 2017 o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata articolata diversamente.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A è risultato pari a 235.051,20 euro per la parte corrente e a 133.911,69 euro per la parte capitale.

<b>Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018</b>	<b>Importo al 31/12/2016 (Col. A)</b>	<b>di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)</b>	<b>di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)</b>	<b>effettivamente imputati al 2018 (Col. D)</b>
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016	<b>368.962,89</b>			

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio.



<b>Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016</b>				
	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare al 2018</b>	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018</b>	<b>Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi</b>	<b>Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi</b>
Impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2016 (col. B)				

D. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2018 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2017 o se, a seguito della gestione 2018 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata articolata diversamente.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale.

<b>Ricostruzione dell'evoluzione del FPV al 31/12/2018</b>	<b>Importo al 31/12/2017 (Col. A)</b>	<b>di cui ancora da imputare al 1/01/2018 (Col. B)</b>	<b>di cui da imputare all'esercizio 2018 (Col. C)</b>	<b>effettivamente imputati al 2018 (Col. D)</b>
Impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2017	508.308,46	508.308,46		

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2018 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2017, si chiede di fornire il seguente dettaglio.

<b>Evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2017</b>				
	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare al 2018</b>	<b>Economie registrate nel 2018 relative agli impegni da imputare agli esercizi successivi al 2018</b>	<b>Variazioni di esigibilità con rinvio al 2019 e successivi</b>	<b>Variazioni di esigibilità con anticipazione al 2018 di imputazioni originariamente previste sul 2019 e successivi</b>



CORTE DEI CONTI

Impegni assunti nel 2017 la cui imputazione è stata disposta sugli esercizi successivi al 2017 (col. B)				
---	--	--	--	--

- In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2019 e successivi, quantificati in 1.167.009,15 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.
- In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, specificando se sia stato adottato il metodo semplificato ovvero quello ordinario previsti dal principio contabile per l'esercizio in esame.
- Dall'esame del prospetto relativo al fondo crediti di dubbia e difficile esazione inviato in allegato al questionario sul rendiconto 2018, dal quale si desume l'utilizzo del metodo ordinario, si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento delle poste residuali dell'esercizio 2018. In particolare, si chiede di specificare, per i residui considerati di dubbia esigibilità (IMU, TARI E MULTE) e inseriti nel prospetto inviato in allegato al questionario, quali sono state le modalità di determinazione del complemento a 100 della capacità di smaltimento dei residui nel quinquennio pregresso e di fornire, per ciascuna voce, i dati del quinquennio 2014-2018.
- Sempre in riferimento alle modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'individuazione delle poste sulle quali effettuare l'accantonamento al termine dell'esercizio. Tale chiarimento dovrà essere fornito nel caso in cui esse divergano da quelle considerate in sede di rendiconto 2017.
- In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
  - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
  - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
  - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
  - d. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.
  - e. Con riferimento ai proventi in oggetto impiegati nel bilancio di parte capitale, si chiede di specificare se gli stessi siano stati destinati agli interventi previsti dalla legge. Per tali entrate



CORTE DEI CONTI

si chiede inoltre di specificare se, nel caso di mancato impiego nell'esercizio, esse siano state inserite tra le poste vincolate del risultato di amministrazione.

- In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
  - a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.
  - b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.
  - c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.
  - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.
  - e. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
  - f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
  - g. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.
  - h. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.
- In riferimento ai proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
- In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'assenza di debiti riconosciuti e finanziati nel 2018 e l'inesistenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2018.
- In ordine ai procedimenti di esecuzione forzata si chiede di indicare:



CORTE DEI CONTI

1. Se nel corso del 2018 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;
  2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2018 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.
- Come già richiesto per l'annualità 2017, in riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di verificare i dati inseriti in relazione agli incrementi e decrementi per pagamenti vincolati, poiché gli stessi appaiono incoerenti con la prospettazione fornita negli equilibri di cassa, ove vengono segnalate, tra le altre, entrate della parte capitale e derivanti dall'accensione di prestiti. In generale, si chiede di attestare che l'assenza di movimentazioni di entrata e spesa delle partite vincolate nel prospetto 4 corrisponda alla effettiva assenza di riscossioni e pagamenti relativi alle entrate per le quali è prevista la rilevazione ai fini della determinazione della cassa vincolata. Si chiede, inoltre, al termine della verifica, di confermare o rettificare, per l'esercizio 2018, l'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva, e all'entità delle somme da ricostituire al termine dell'esercizio.
  - In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del TUEL e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2018 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.
- Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.
- In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.
  - In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

### Spese per il personale

- In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa di personale relativa all'esercizio 2018. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2018.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2018, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.

Per praticità espositiva si chiede di compilare il prospetto di seguito riportato.



Voci:	Media 2011-2013 - Impegni - già comunicata alla Sezione	Eventuale diversa determinazione della spesa media 2011-2013	Rendiconto 2018 - Impegni -
Spese intervento 01			
Spese intervento 03			
Spese intervento 07			
Altre spese da specificare:			
<b>Totale spese personale (A)</b>			
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>			

- Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

#### Verifica della capacità di indebitamento

- In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di verificare i dati inseriti in coerenza con i chiarimenti richiesti sull'evoluzione del debito nell'esercizio 2017.
- Sempre in riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare dei mutui e prestiti contratti non è coerente con quanto accertato dall'ente in sede di rendiconto.

#### Rispetto del saldo di finanza pubblica

- In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2018 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018, già inviati al competente Ministero.

## Organismi partecipati

- In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2018, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:
  - a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.
  - b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.
  - c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.
  - d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".
  - e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

I chiarimenti e le integrazioni appena richiesti per le due annualità oggetto del controllo dovranno essere trasmessi alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare.

L'utente dovrà selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA - Processo istruttorio EETT - selezionare obbligatoriamente l'esercizio 2018, a seguito del quale apparirà la schermata ente - attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttoria, si attiveranno le seguenti tre icone:

- DOWNLOAD DOCUMENTO (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);
- INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);
- INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute nei questionari sui rendiconti 2017 e 2018, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

Come in passato, qualora trovassero conferma gli errori di compilazione eventualmente segnalati dalla Sezione con la nota istruttoria, oppure, nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche



o solamente errori di compilazione del questionario, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla rettifica dei medesimi. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario dovrà essere effettuata **sull'applicativo Con.Te. con riferimento alle annualità del questionario che si intende rettificare.**

Per procedere correttamente alla rettifica degli errori di compilazione dei questionari l'organo di revisione dovrà tener presente le seguenti casistiche e iter procedurale:

1. **Qualora entrambi i questionari (2017 e 2018) debbano essere corretti**
  - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari;
  - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
  - Alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017, contenuti nel questionario 2018, e l'organo di revisione potrà quindi procedere alle correzioni dell'annualità 2018 e al relativo invio.
2. **Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2017**
  - Richiedere la sostituzione di entrambi i questionari (2017 e 2018);
  - Procedere alla correzione del questionario sul rendiconto 2017 e al relativo invio;
  - Procedere alla riapertura del questionario sul rendiconto 2018 e al suo invio; la procedura effettuerà un aggiornamento automatico di sistema dei dati precedentemente sostituiti dell'esercizio 2017 contenuti nel questionario 2018.
3. **Nel caso che le rettifiche riguardino unicamente l'annualità 2018**
  - Richiedere la sostituzione del questionario solo di questa annualità, procedere alle correzioni e al suo invio.

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **30 dicembre 2020.**

MAGISTRATO ISTRUTTORE: Cons. Patrizia Impresa  
FUNZIONARIO REFERENTE: Dott.ssa Manuela Ladu (055/2393522 - manuela.ladu@corteconti.it)

